

Région Autonome



Regione Autonoma

Présidence de la Région
Presidenza della Regione

Ai Sindaci ed ai Segretari
dei Comuni della Valle d'Aosta

All.: 2

LORO SEDI

Réf. n° - Prot. n.
VI réf. - Vs. rif.

4199 / oel

Aoste / Aosta

3 MAR. 2015

Al Presidente dell'Ordine dei
Dottori Commercialisti e
Degli Esperti Contabili
Via Porta Pretoria, 41
11100 AOSTA

e, p.c. Al Presidente del
Consiglio permanente degli enti
locali
Piazza Narbonne, 16
11100 AOSTA

Oggetto: Patto di stabilità per gli enti locali della Regione autonoma Valle d'Aosta.
Azioni volte a favorire il rispetto degli obiettivi del Patto di stabilità da
applicare negli anni 2015 e 2016.
Pubblicazione dei risultati del monitoraggio 2014.

Si comunica che la Giunta regionale ha adottato in data 20 febbraio 2015 la
deliberazione n. 252 ad oggetto *"Individuazione di azioni da applicare negli anni 2015 e
2016, volte a favorire il rispetto degli obiettivi del Patto di Stabilità 2014 degli enti locali
della Regione. Pubblicazione dei risultati del monitoraggio"*, consultabile sul sito della
Regione autonoma Valle d'Aosta, nella sezione "Enti locali" al seguente link:
http://www.regione.vda.it/enti_locali/documento_i.asp?pk_documenti=1963, con la quale ha
provveduto ad individuare negli allegati A) e B) (che vengono trasmessi contestualmente alla
presente) le azioni da applicare negli anni 2015 e 2016 ai Comuni con popolazione superiore
ai 1.000 abitanti (al 31 dicembre 2012) che non hanno raggiunto il saldo obiettivo 2014 e le
azioni da applicare nell'anno 2016 ai Comuni che non hanno rispettato l'obiettivo della
riduzione del debito 2014.

Département des collectivités locales, des fonctions préfectorales et de la protection civile
Finances et comptabilité des collectivités locales

Dipartimento enti locali servizi di prefettura e protezione civile
Finanza e contabilità enti locali

11100 Aoste
15. Place de la République
téléphone +39 0165 274933
télécopie +39 0165 274904

11100 Aosta
P.zza della Repubblica, 15
telefono +39 0165 274933
telex +39 0165 274904

FUNZIONARI REFERENTI:

TIZIANA VALLET (0165 274912)
FABRIZIO TREVES (0165 274910)
NICOLETTA BERNO (0165 274913)

PEI: entilocali-finanza@regione.vda.it
PEC: eell_prefettura_vvff_protiv@pec.regione.vda.it
www.regione.vda.it
C.F. 80002270074



Con tale provvedimento la Giunta regionale ha stabilito che:

- ✓ l'efficacia di tali disposizioni decorra dall'esecutività dell'atto, fatte salve quelle relative agli incentivi e ai disincentivi finanziari che saranno applicate nell'anno 2016;
- ✓ la Struttura regionale competente in materia di finanza locale individui, sulla base dei monitoraggi previsti dalla Disciplina del Patto di stabilità per l'anno 2014, i Comuni rispettosi del vincolo del raggiungimento del saldo obiettivo 2014 e della riduzione del debito 2014 e quelli non rispettosi.

Si sottolinea, altresì, che la deliberazione in oggetto ha previsto che i risultati del monitoraggio siano pubblicati nella sezione "Enti locali" del sito Internet dell'Amministrazione regionale; a tal proposito si segnala che i dati definitivi saranno resi noti dopo la certificazione definitiva 2014, che dovrà pervenire entro il 30 luglio 2015, in seguito all'approvazione del rendiconto.

E' importante evidenziare che, in attesa che tali dati definitivi siano pubblicati, gli enti dovranno attenersi, per l'eventuale applicazione nell'anno 2015 delle sanzioni conseguenti al mancato raggiungimento del saldo obiettivo 2014, ai risultati della certificazione effettuata nel mese di marzo c.a..

Si rammenta, infine, che la Giunta regionale ha dato atto che spetta agli organi di revisione il controllo sul rispetto delle misure di cui agli allegati A) e B) della deliberazione, nell'ambito delle funzioni previste dall'art. 67 del Regolamento regionale 3 febbraio 1999, n. 1.

Con l'occasione si porgono distinti saluti.

Il Presidente della Regione
(Augusto ROLLANDIN)

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Augusto Rollandin', written over a circular stamp or seal.

Allegato A) alla DGR n. 252 del 20/02//2015.

Azioni volte a favorire il rispetto degli obiettivi del Patto di stabilità da applicare ai Comuni che non hanno raggiunto il saldo obiettivo nell'anno 2014 con il saldo finanziario di competenza mista:

1. divieto di impegnare, nell'anno 2015, spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio (2011/2013), escludendo, sia dal conteggio della media 2011/2013 sia dalla spesa di riferimento 2015, l'importo della restituzione allo Stato del maggior gettito IMU come definito dal Ministero dell'economia e delle finanze (MEF);
2. divieto assoluto di procedere, nell'anno 2015, ad assunzioni di personale a tempo determinato o utilizzato mediante convenzione, contratti di collaborazione coordinata e continuativa o di somministrazione di lavoro, ad eccezione delle assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni afferenti al settore sociale per i servizi per i quali i Comuni svolgono un ruolo di ente capofila per altri enti e limitatamente alla realizzazione di progetti, programmi, attività finanziati con risorse provenienti da soggetti pubblici e privati, esterni all'ente stesso;
3. divieto di procedere, nell'anno 2015, ai trasferimenti per mobilità dagli enti del comparto, fatta eccezione per il caso in cui le conseguenze della mobilità siano neutre per l'ente;
4. disincentivo finanziario nell'anno 2016:
 - 4a se il comparto non rispetterà l'obiettivo 2014 complessivo, esponendo la Regione a richieste da parte del MEF:
 - ✓ riduzione ai Comuni inadempienti dei trasferimenti senza vincolo settoriale di destinazione spettanti nell'anno 2016 di un importo proporzionale al peso percentuale del proprio sfornamento rispetto allo sfornamento del comparto;
 - 4b se il comparto rispetterà l'obiettivo 2014 complessivo, oppure se tale rispetto sarà certificato dallo Stato:
 - ✓ riduzione ai Comuni inadempienti dei trasferimenti senza vincolo settoriale di destinazione spettanti nell'anno 2016 di un importo pari alla percentuale del 10% della differenza tra il saldo finanziario di competenza mista individuale realizzato (dati conformi al rendiconto) e il saldo obiettivo individuale.

La determinazione del disincentivo finanziario sarà effettuata con la deliberazione della Giunta regionale prevista dall'articolo 11, comma 2, della l.r. 48/1995 per l'anno 2016.

Azioni volte a favorire il rispetto degli obiettivi del Patto di stabilità da applicare ai Comuni che hanno raggiunto il saldo obiettivo nell'anno 2014 con il saldo finanziario di competenza mista:

1. incentivo finanziario nell'anno 2016: redistribuzione ai Comuni virtuosi, con i trasferimenti senza vincolo settoriale di destinazione spettanti nell'anno 2016, dell'importo disponibile dei disincentivi finanziari a carico dei Comuni inadempienti, da ripartire sulla base dell'incidenza percentuale dei risultati positivi ottenuti da ciascun ente [differenza tra

saldo finanziario di competenza mista (dati conformi al rendiconto) e saldo obiettivo individuali dell'anno 2014]. Tale incentivo dovrà essere destinato a spese di investimento o a spese correnti inderogabili.

La determinazione dell'incentivo finanziario sarà effettuata con la deliberazione della Giunta regionale prevista dall'articolo 11, comma 2, della l.r. 48/1995 per l'anno 2016.

Allegato B) alla DGR n. 252 del 20/02/2015.

Azioni volte a favorire il rispetto degli obiettivi del Patto di stabilità da applicare nell'anno 2016 ai Comuni che non hanno rispettato l'obiettivo della riduzione del debito nell'anno 2014:

- divieto di applicazione della previsione dell'art. 23, comma 3, lett. a) del Regolamento regionale 3 febbraio 1999, n. 1, vale a dire della possibilità di utilizzare l'avanzo di amministrazione per il finanziamento delle spese di funzionamento non ripetitive.

N.B. Si rammenta inoltre il disposto di cui all'art. 19, comma 2, lettera b) della l.r. 20 novembre 1995, n. 48:

...omissis.....

2. I Comuni e le Comunità montane, quale ulteriore requisito di ammissibilità delle richieste, al 31 ottobre di ogni anno, devono:

a) ...omissis.....;

b) aver rispettato i limiti per l'indebitamento stabiliti dalla Giunta regionale con la deliberazione di cui all'articolo 2bis, comma 3; sono fatte salve le richieste relative ad opere ricadenti nelle tipologie individuate dalla Giunta regionale con deliberazione adottata d'intesa con il Consiglio permanente degli enti locali.

...omissis.....